

N. 133134 DI REP.

N. 22879 Progr.

VERBALE DI CONSIGLIO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, addì diciassette del mese di febbraio, alle ore undici e venti.

17 febbraio 2026

In Vimercate, nel mio studio in Via Mazzini n. 60.

Avanti a me Dott. **VITTORIO MEDA** Notaio in Vimercate, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, è personalmente comparso il

PASSALACQUA LUIGI nato a Motta Visconti (MI) il 18 settembre 1966, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente di cui infra, che mi richiede di redigere il presente verbale nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione:

"FONDAZIONE RHO LUIGI VITTORIO"

Fondazione di Diritto Privato con sede in Casorate Primo, Via Italo Santini n. 8, iscritta al solo Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Pavia al n. PV - 241044 R.E.A., Codice Fiscale 80003890185, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Regione Lombardia al n. 1885 in data 1 marzo 2004.

Detto Signore, della cui identità personale io Notaio sono certo,

p r e m e s s o

- che con avviso di convocazione inviato a norma di legge e di statuto agli Amministratori con e-mail in data 13 febbraio 2026 è stato indetto per oggi, in questi luogo ed ora, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione di cui sopra per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Adozione nuovo testo di Statuto quale Ente Filantropico: delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Varie ed eventuali.

C i ò p r e m e s s o

esso Comparsante richiede me Notaio di far constare col presente atto pubblico dello svolgimento della riunione del Consiglio e delle conseguenti deliberazioni. Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto che la riunione del Consiglio si svolge come segue:

assume la presidenza, nell'indicata qualità, esso Comparsante che, consenzienti gli intervenuti, chiama me Notaio a redigere il verbale; dopo di che dichiara che la presente riunione è validamente costituita per deliberare sugli oggetti all'Ordine del Giorno, essendo presenti, oltre al Comparsante, Presidente, l'altro Consigliere Signor Fontana Massimo ed il Revisore dr.ssa Stefania Sandri, ed essendo video-collegati gli altri Consiglieri Signori Belloni Augusto, Guerzi Valentina e Maroni Francesco.

Registrato
all'Agenzia delle
Entrate Ufficio
MONZA
il 23/02/2026
n. 5936
Serie 1T
€ 625,00

Il Presidente mi dichiara di aver identificato gli Amministratori video-collegati, che gli stessi possono intervenire in tempo reale alla discussione e partecipare alla riunione come se fossero presenti, e che pertanto si sono verificate le condizioni perché la presente riunione possa regolarmente svolgersi in audio conferenza.

Passando alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente espone ai presenti i motivi per i quali, a seguito della entrata in vigore del Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 Luglio 2017 n. 117, e dell'approssimarsi della scadenza prevista al 31 marzo 2026 per l'iscrizione al RUNTS della Fondazione come stabilito dall'art. 34, comma 3, D.M. 15 settembre 2020, n. 106, si rende opportuno adottare un nuovo testo di Statuto della Fondazione, al fine di acquisire la qualifica di ente filantropico e procedere con la richiesta di iscrizione nella sezione "Enti filantropici" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'art. 4 e art. 22 D.Lgs. n. 117/2017, testo che prevede, tra l'altro, la modifica della denominazione sociale, e che, sottoscritto dal Comparente con me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Spiega come si renda quindi necessario conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione i poteri necessari perché, a mezzo del sottoscritto Notaio verbalizzante la presente riunione del Consiglio di Amministrazione, abbia a presentare la richiesta di iscrizione della Fondazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con conseguente deposito del nuovo statuto della Fondazione, secondo il testo allegato al verbale della presente delibera.

Il Presidente, ai fini della verifica della sussistenza del patrimonio minimo, presenta inoltre agli intervenuti:

- la Situazione Patrimoniale della Fondazione alla data del 31 dicembre 2025,
- la relazione sulla consistenza patrimoniale redatta dalla dott.ssa STEFANIA SANDRI con studio in Casteggio, iscritta al n. 146227 nel Registro dei Revisori Legali con Decreto Ministeriale del 3 luglio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2007 n. 63, asseverata con giuramento avanti a me Notaio in data odierna al n. 133133 di Rep., che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Il Presidente apre quindi la discussione, esaurita la quale, il Consiglio di amministrazione,

- udite ed approvate le comunicazioni del Presidente;
- visto ed esaminato il nuovo testo di Statuto;
- vista la Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2025,
- vista la relazione giurata redatta dalla dott.ssa STEFANIA SANDRI attestante la consistenza del patrimonio minimo della Fondazione,

**all'unanimità
delibera**

1) di modificare la denominazione sociale in:
"FONDAZIONE RHO LUIGI VITTORIO - ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE"

che viene anche più brevemente denominata:

"FONDAZIONE RHO LUIGI VITTORIO - ENTE FILANTROPICO ETS".

2) di adottare il nuovo statuto conforme alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, prevedendo lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale (art. 5 Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 n. 117), senza scopo di lucro e con destinazione stabile dei beni allo svolgimento di tali attività, e di approvare, articolo per articolo e nel suo complesso, il nuovo testo di Statuto che trovasi allegato al verbale della presente delibera del Consiglio di Amministrazione sotto la lettera **"A"**.

3) di richiedere l'iscrizione della Fondazione nella sezione "Enti filantropici" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 117/2017, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente, inclusa l'attestazione del patrimonio minimo pari ad almeno 30.000= (trentamila) euro (art. 22, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017; art. 16, comma 2, D.M. 15 settembre 2020), quest'ultima allegata al verbale della presente delibera sotto la lettera **"B"**.

4) Di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione perché abbia ad accettare ed introdurre nelle delibere come sopra assunte e nell'allegato Statuto le eventuali modificazioni, soppressioni, ed aggiunte che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione presso i competenti uffici.

5) Di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione i poteri necessari perché, a mezzo del Notaio verbalizzante la presente riunione del Consiglio di Amministrazione, abbia a presentare la richiesta di iscrizione della Fondazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con la facoltà di presentare all'uopo tutti i documenti richiesti, incluso lo statuto allegato alla presente delibera sotto la lettera **"A"**, e di svolgere tutte le relative pratiche necessarie, fornendo anche le eventuali informazioni ed i documenti mancanti e quant'altro richiesto per consentire la verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione in detto R.U.N.T.S.

* - * - * - *

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, la seduta è tolta.

* - * - * - *

Ai fini delle necessarie volture catastali e trascrizioni ipotecarie, il Componente dà atto che nel patrimonio della Fondazione in oggetto vi sono i seguenti immobili siti in Comune di **Casorate Primo, Via Anselmo dall'Orto, n. 54**, censito al Catasto Fabbricati di detto Comune, come segue:

Foglio 4 - mapp. 2266 - via Anselmo dall'Orto n. 54 - Piano T - Categoria F/1 - metri quadri 50,

Foglio 4 - mapp. 2265 sub. 4 - via Anselmo dall'Orto n. 54 - Piano T-1 - Categoria D/3 - R.C. Euro 5.993,34=,

Foglio 4 - mapp. 2265 sub. 5 - via Anselmo dall'Orto n. 54 - Piano T-1 - Categoria A/4 - Classe 2 - vani 6 - Superficie Catastale Totale: 93 mq. - Superficie Catastale Totale escluse aree scoperte: 93 mq. - R.C. Euro 278,89=,

Foglio 4 - mapp. 2265 sub. 6 - via Anselmo dall'Orto n. 54 - Piano T - Categoria C/6 - Classe 2 - metri quadri 18 - Superficie Catastale Totale: 22 mq. - R.C. Euro 50,20=,

Foglio 4 - mapp. 2265 sub. 7 - via Anselmo dall'Orto n. 54 - Piano T - Categoria C/6 - Classe 2 - metri quadri 44 - Superficie Catastale Totale: 49 mq. - R.C. Euro 122,71=,

Foglio 4 - mapp. 2265 sub. 8 - via Anselmo dall'Orto n. 54 - Piano T - Categoria C/6 - Classe 2 - metri quadri 18 - Superficie Catastale Totale: 21 mq. - R.C. Euro 50,20=.

* - * - * - *

Ai fini dell'iscrizione della Fondazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, preso atto della documentazione approvata dalla delibera del Consiglio di Amministrazione come sopra da me Verbalizzata ed allegata alla delibera stessa, io Notaio

ATTESTO

- la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22, comma 4, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

- la conformità dello statuto al D.Lgs. 117/2017.

Il presente atto viene pubblicato mediante lettura da me datane al Comparsente che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrive con me Notaio, in fine ed a margine degli altri fogli, alle ore undici e minuti quarantacinque; omessa la lettura degli allegati per espressa volontà del Comparsente.

Consta di tre fogli scritti a macchina e parte a mano per otto intere facciate e parte della nona da persone di mia fiducia e da me Notaio.

F.TO PASSALACQUA LUIGI

F.TO VITTORIO MEDA notaio - sigillo

**STATUTO DELLA FONDAZIONE RHO LUIGI VITTORIO - ENTE
FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE**

Art. 1 - Denominazione e sede

È corrente con sede legale in Casorate Primo (PV), Via Italo Santini n. 8, la "FONDAZIONE RHO LUIGI VITTORIO - ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE" che viene anche più brevemente denominata "FONDAZIONE RHO LUIGI VITTORIO - ENTE FILANTROPICO ETS".

Sino alla sua trasformazione in persona giuridica di diritto privato ai sensi della Legge Regionale 13/2/2003, n. 1 l'Ente era denominato "Convalescenziario Rho Luigi Vittorio". Esso trae origine dalla volontà dell'omonimo fondatore e di cui al testamento pubblico ricevuto dal Notaio Dr. Piccaluga Giuseppe in data 14 gennaio 1949 e pubblicato in data 16 ottobre 1953. La Fondazione è Ente Filantropico ai sensi del DGLS n. 117 del 3/7/2017 artt. 37, 38, 39 e successive modifiche e integrazioni.

In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Ente, di seguito detto anche "Fondazione", ha l'obbligo di inserire la locuzione "ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE" o l'acronimo "ENTE FILANTROPICO ETS" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Il Consiglio di amministrazione può trasferire la sede legale ed il relativo verbale dovrà essere depositato presso l'Autorità competente ai sensi dell'art. 48, del D.Lgs. 117/2017.

Con delibera del Consiglio di amministrazione inoltre potranno essere costituiti, sia in Italia che all'estero delegazioni e uffici.

Art. 2 - Scopi, Principi e Attività

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio di attività filantropica, di erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale come previste dall'art. 5 D.Lgs 117/2017, anche attraverso il sostegno agli enti di terzo settore che in dette attività sono impegnati.

La Fondazione intende promuovere e favorire la costruzione di una società più umana nella quale la vita dell'uomo sia rispettata e protetta fin dal suo concepimento, attraverso le iniziative individuate dal Consiglio di amministrazione nell'ambito dei seguenti settori di attività di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/17:

- lettera u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazio-

ne di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- lettera w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- lettera a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- lettera i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- lettera q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché' ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- lettera r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- lettera z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, la Fondazione potrà svolgere attività secondarie anche di natura commerciale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, purché funzionali e complementari rispetto a quelle di interesse generali e comunque mai prevalenti rispetto a quelle di interesse generale.

A tal fine la Fondazione erogherà per quanto possibile, secondo le proprie disponibilità e i propri mezzi, contributi, sussidi o prestazioni di servizi per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- assegnazione sussidi in favore di categorie di persone e di famiglie in stato di bisogno e di emarginazione quali malati mentali, portatori di handicap, anziani autosufficienti e non autosufficienti e comunque disadattati, con preferenza per i residenti nel Comune di Casorate Primo.
- a sostenere anche finanziariamente progetti annuali di attività di beneficenza e di assistenza sociale o socio-

sanitaria in favore dei predetti soggetti realizzate da altri enti o altre organizzazioni non profit operanti nell'ambito della beneficenza e dell'assistenza sociale e socio sanitaria nei confronti di cittadini operanti in Casorate Primo.

Per il perseguimento dei propri scopi, la Fondazione potrà inoltre svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione, pubblica o privata, nell'ambito degli scopi statutari, oppure associarsi con altre istituzioni, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ai sensi dell'articolo 56 del Decreto Legislativo 117/2017, e potrà inoltre stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui l'assunzione di prestiti e mutui a breve o lungo termine.

Essa non può svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate, ad eccezione di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e comunque mai prevalenti rispetto alle prime, secondo i criteri e limiti definitivi dai decreti attuativi del D.Lgs. 117/17 e della normativa vigente con particolare riferimento alla specifica disciplina degli enti filantropici. A tal fine è demandata al Consiglio di amministrazione l'individuazione delle singole attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei citati limiti e criteri.

In relazioni a tali attività diverse, verrà data menzione nei documenti di bilancio del carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale.

L'attività di erogazione di beni e servizi a sostegno delle attività di interesse generale o di persone svantaggiate, nonché l'attività di raccolta fondi e risorse in genere ed infine la gestione del patrimonio e la destinazione dei fondi, è svolta dalla Fondazione nel rispetto dei seguenti principi:

- la Fondazione raccoglie fondi presso terzi secondo criteri di verità, trasparenza, eticità e correttezza, nel rispetto delle specifiche linee guida indirizzate agli enti del Terzo settore, dando evidenza dei costi e dei risultati di ciascuna iniziativa e dell'attività nel suo complesso;
- la Fondazione rende pubblici, mediante inserimento nel proprio sito internet, nel proprio bilancio sociale o con altre modalità idonee ad assicurare l'adeguata divulgazione, i progetti sostenuti nell'ambito della propria attività istituzionale;
- la Fondazione opera con criteri di autonomia, indipendenza, trasparenza, ed efficienza, sulla base di una programmazione strategica di lungo periodo, nel rispetto delle finalità e dei valori di cui al presente Statuto;
- la Fondazione incentiva e agevola donazioni da persone ed enti per il sostegno delle attività istituzionali e, nel rispetto della propria autonomia, ricerca la collabora-

zione delle istituzioni e degli enti che perseguano finalità o svolgano attività funzionali alla realizzazione degli scopi della Fondazione, inclusi enti del terzo settore, imprese e cittadini;

- la Fondazione adotta procedure nella selezione dei propri partner e dei progetti da finanziare, al fine di ottimizzare le risorse ed il relativo impatto.

In conformità all'art. 38 del D.Lgs. n. 117/17, la Fondazione può intervenire a favore dei soggetti beneficiari con il finanziamento di singoli progetti ed anche realizzando forme articolate di sostegno, attraverso una equilibrata combinazione di erogazione di denaro e di servizi nonché di attività di investimento, al fine di favorire da parte loro l'acquisizione di autonomia operativa e di stabile sostenibilità.

La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo o con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con La Fondazione. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 3 - Richieste e assegnazione dei sussidi e dei contributi

Le richieste per sussidi di cui all'art. 2, sono presentate dalla Parrocchia, dai servizi sociali del Comune di Casorate Primo o da altri Enti del Terzo settore e/o organizzazioni non profit, i quali individuano gli interventi meritevoli di aiuto. A tal fine tali enti dovranno, per ciascun caso, redigere una relazione da presentare al Consiglio di amministrazione, allegando la documentazione necessaria a comprovare lo stato di bisogno e a giustificare l'entità dell'intervento richiesto, in base ai criteri fissati dal regolamento.

Entro il termine indicato dal regolamento e reso pubblico, gli enti di cui sopra presenteranno le richieste di finanziamento di progetti annuali di attività di beneficenza e/o di assistenza sociale o socio-sanitaria in favore dei soggetti bisognosi. L'entità massima dei predetti contributi e/o finanziamenti sarà annualmente determinata dal Consiglio di amministrazione, in base alle disponibilità di bilancio, e comunque non potrà mai superare i costi complessivi dell'attività del singolo progetto, al netto di altre contribuzioni pubbliche o private.

A seguito di approvazione delle proposte, i sussidi e i contributi sono assegnati dalla Fondazione direttamente ai soggetti interessati, nelle forme disciplinate dal regolamento, il quale fisserà altresì le modalità di controllo e di rendicontazione dell'utilizzo dei finanziamenti per i progetti, i casi di eventuale revoca, nonché la restituzione in caso di mancato utilizzo.

Nel caso in cui non venisse utilizzata l'intera disponibilità determinata dal Consiglio di Amministrazione per i sussidi e per i finanziamenti dei progetti, le somme non erogate potranno essere destinate:

- a) ad erogare sussidi per casi speciali di povertà anche fuori dell'ordinario periodo di assegnazione; ciascun membro del Consiglio di Amministrazione potrà presentare tali casi al Presidente della Fondazione, che provvederà a convocare il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dell'erogazione;
- b) alle erogazioni dell'esercizio successivo;
- c) ad investimenti temporanei destinati a conservazione ed incremento delle disponibilità liquide. Nella scelta di tali investimenti dovranno essere osservati criteri di adeguatezza temporale, di semplice e veloce modalità di smobilizzo, di limitazione del grado di rischio per oscillazione di mercato e solvenza del debitore, di previsione di erogazione periodica di somme per rendimenti maturati, evitando investimenti che notoriamente siano destinati ad iniziative eticamente incompatibili con le finalità e lo spirito della Fondazione Rho Luigi Vittorio. A titolo esemplificativo ma non esaustivo rientrano nella categoria degli investimenti attuabili quelli in titoli del debito pubblico dello Stato o in altri titoli emessi e garantiti dallo Stato, in fondi obbligazionari, sottoscrizione di obbligazioni o forme similari di investimento presso istituti di credito primari nazionali o all'interno della Comunità economica Europea, investimenti temporanei ed a breve sempre presso istituti di credito che abbiano le caratteristiche prima indicate.

Resta fermo che, in adempimento degli obblighi stabiliti dal Fondatore nell'atto costitutivo, la Fondazione erogherà comunque alla Parrocchia San Vittore in Casorate Primo e alla Fondazione "G. Delfinoni" di Casorate Primo un contributo annuo, che verrà erogato solo a seguito di richiesta di ciascun ente e determinato tenendo conto anche delle disponibilità finanziarie della Fondazione Rho. Entrambi gli Enti avranno vincolo di destinazione rispettivamente alle attività di beneficenza e di assistenza sociale e socio-sanitaria. Ogni anno i predetti Enti dovranno rendicontare circa l'utilizzo dei contributi ricevuti.

Art. 4 - Patrimonio

Il patrimonio iniziale della Fondazione, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito dal Fondo di Dotazione iniziale apportato dal Fondatore quale meglio risulta nell'atto costitutivo della Fondazione.

Esso potrà essere incrementato e/o alimentato da:

- A) conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre

utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati successivamente dal Fondatore, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;

B) beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;

C) lasciti ed elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;

D) parte di rendita non utilizzata che, con delibera del Consiglio di amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;

E) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;

F) avanzi di amministrazione che, con delibera del Consiglio di amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio.

È fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio.

L'Organo amministrativo, fatto fronte alle necessità occorrenti per conseguire gli scopi della Fondazione, decide gli investimenti del patrimonio.

La Fondazione si attiene agli scopi e ai principi di cui agli articoli precedenti, per quanto concerne la gestione del patrimonio, la raccolta di fondi e di risorse in genere, alla loro destinazione, e alle modalità di erogazione di denaro, beni o servizi.

La destinazione e le modalità di erogazione di denaro, beni o servizi, in osservanza di quanto previsto al comma precedente, sono disciplinate con apposito regolamento predisposto e approvato dall'Organo Amministrativo.

In particolare, la Fondazione gestisce il patrimonio con modalità organizzative interne idonee ad assicurare trasparenza e tracciabilità per i diversi progetti, nel rispetto dei principi del Codice del Terzo settore. Il patrimonio della Fondazione dovrà essere gestito in modo da generare un impatto sociale e ambientale positivo, principalmente attraverso attività di investimento in settori rilevanti sotto il profilo fiscale ed economico.

Nella gestione del patrimonio dovranno essere osservati i principi di trasparenza, eticità e correttezza, e rispettati i seguenti criteri: adeguata diversificazione nella scelta degli investimenti al fine di contenerne il rischio, efficienza nella gestione con attenzione all'ottenimento di buoni risultati di gestione e di contenimento dei relativi costi, ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischi di portafoglio.

Le attività della Fondazione non possono essere rese nei con-

fronti di chi faccia parte dell'Ente stesso.

Art. 5 - Entrate

La Fondazione trae le risorse economiche necessarie allo svolgimento della propria attività principalmente da contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi.

In particolare, trae i mezzi per conseguire i propri scopi dalle seguenti entrate:

- i redditi del patrimonio e dall'esercizio delle attività di interesse generale della Fondazione;
- i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- i contributi di enti privati;
- i contributi di organismi internazionali;
- le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di soggetti pubblici e privati non vincolate al patrimonio;
- manifestazioni e altre iniziative di raccolte di fondi;
- somme derivanti da alienazioni di beni facenti parte del patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del patrimonio stesso per delibera del Consiglio di Amministrazione;
- ogni altro incremento derivante anche dalle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale.

L'ente potrà pertanto ricevere legittimamente corrispettivi soltanto nella misura in cui essi derivino dalla prestazione di attività "diverse" e tali entrate non siano "principali" rispetto alle entrate di natura non corrispettiva. In ogni caso, nello svolgimento di attività "diverse", l'ente dovrà altresì rispettare le condizioni e i limiti di cui all'art. 6 D.Lgs. 117/2017 e relativo decreto di attuazione.

La Fondazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 6 - Organi

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- l'Organo di controllo;
- il soggetto incaricato della revisione legale, quando è prescritto dalla legge.

Art. 7 - Presidente

Il Presidente viene eletto a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica nel primo Consiglio che si insedia a seguito

delle nomine e dura in carica 5 (cinque) esercizi ovvero sino all'approvazione del bilancio del quinto esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato per altre due volte. Il Presidente può essere revocato con il voto di due terzi dei Consiglieri in carica.

La nomina del Presidente avviene a scrutinio segreto.

Per la nomina del Vice Presidente valgono le stesse modalità di cui ai commi precedenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Spetta al Presidente:

- a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- d) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente nell'ambito delle direttive stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- e) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico dell'Ente;
- f) esercitare le funzioni di ordinaria amministrazione che gli possono essere delegate in via generale dal Consiglio di Amministrazione;
- g) esercitare altresì le funzioni di straordinaria amministrazione che gli possono essere delegate dal Consiglio di volta in volta e per singoli affari;
- h) assumere, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'Ente, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo entro il termine improrogabile di 10 giorni dalla data di assunzione del provvedimento;
- i) delegare singoli affari o poteri al Vice Presidente o ad altri Consiglieri.

In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne farà le veci il Vice Presidente.

In assenza del Vicepresidente, il Consigliere più anziano di nomina e, in caso di nomina contemporanea, il più anziano di età, fa le veci del Presidente.

Art. 8 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, compreso il Presidente e il Vice Presidente, come segue:

- a) Prevosto Pro Tempore della Parrocchia di Casorate Primo o persona da questi nominata;
- b) N. 4 (quattro) consiglieri nominati dal Sindaco di Casorate Primo di cui 1 (uno) su proposta della minoranza;

I consiglieri nominati dal Sindaco di Casorate Primo non rappresentano l'ente comunale.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente.

I membri restano in carica per 5 (cinque) esercizi, ovvero sino all'approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati per altre due volte. L'assenza non giustificata di ciascun membro per almeno 3 (tre) riunioni consecutive costituisce motivo di revoca. La sostituzione spetta al soggetto competente alla nomina. Qualora venga meno il soggetto competente alla nomina la sostituzione avverrà per cooptazione. Qualora venga meno la maggioranza del Consiglio di Amministrazione tutto il Consiglio si intende decaduto. In tale caso, pro tempore, l'amministrazione ordinaria sarà garantita dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente o in mancanza dal Consigliere anziano.

Art. 9 - Durata e rinnovo del Consiglio di Amministrazione

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per 5 (cinque) esercizi, ovvero sino alla data di approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla loro nomina, secondo quanto previsto dall'articolo precedente; entro tale data deve essere predisposto ed effettuato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Art. 10 - Decadenza, esclusione e cessazione dei consiglieri

I membri del Consiglio di amministrazione decadono dalla carica:

- nell'ipotesi in cui, senza giustificato motivo, non intervengano per almeno 3 (tre) riunioni consecutive alle sedute del Consiglio di amministrazione;
- per sopravvenute condizioni di incompatibilità;
- ove si trovino nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice civile.

Sono cause di esclusione:

- il mancato rispetto di norme statutarie e/o regolamentari;
- il compimento di atti che arrechino danno al patrimonio od al buon nome della Fondazione.

L'esclusione e la decadenza sono deliberate dal Consiglio su iniziativa della maggioranza dei suoi componenti, con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta.

In caso di dimissioni di uno dei Consiglieri, il Presidente ne dà comunicazione al soggetto titolare della competenza alla nomina affinché si provveda alla sostituzione; analoga comunicazione deve essere fatta in caso di cessazione dall'incarico per altre cause.

I consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comportano in ogni caso la deca-

denza dell'intero Consiglio.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione, incluso il Presidente, non compete alcun compenso o gettone di presenza fatto salvo il rimborso delle spese vive eventualmente sostenute nell'espletamento del mandato purché preventivamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 11 - Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna almeno una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa; si raduna inoltre ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno tre consiglieri.

Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da far pervenire agli interessati almeno tre giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima delle sedute straordinarie. Gli inviti potranno essere trasmessi agli interessati anche a mezzo posta elettronica e comunque con mezzi idonei da attestarne la ricezione; la firma del Presidente potrà essere sostituita da firma digitale. La trasmissione delle comunicazioni e di eventuali scelte può avvenire anche mediante scambi di e-mail, purché tali decisioni vengano ratificate sul verbale della riunione successiva.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano con teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Articolo 12 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. In caso di parità dei voti il voto che prevale è quello del Presidente.

Nei casi previsti espressamente dal presente Statuto, il Consiglio delibera con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei consiglieri in carica.

Il segretario, nominato di volta in volta, provvede alla stesura ed alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;

Le deliberazioni ed il verbale dell'adunanza sono firmati da

tutti coloro che vi sono intervenuti; quando qualcuno degli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

Art. 13 - Poteri e compiti del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

- a) In particolare, il Consiglio: redige e approva il bilancio annuale e la relazione di missione e redige il bilancio preventivo e la relazione programmatica;
- b) delibera in merito alla destinazione del risultato di bilancio;
- c) delibera, con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei consiglieri in carica, le modifiche allo Statuto da sottoporre alle eventuali Autorità competenti per l'approvazione secondo le modalità di Legge;
- d) predispone i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- e) delibera l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e le modifiche patrimoniali;
- f) forma i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;
- g) delibera, su proposta del Presidente, l'assunzione del personale dipendente;
- h) delibera su atti di disposizione e/o acquisizione patrimoniali mobiliari e/o immobiliari.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 14 - Segretario

Il Consiglio di amministrazione può nominare tra persone di comprovata esperienza gestionale e amministrativa un Segretario che dura in carica fino alla scadenza del Consiglio che lo nomina.

Spetta al Segretario, se nominato:

- a. sovrintendere al funzionamento della struttura operativa della Fondazione e alla gestione ordinaria della stessa, sia con riferimento al personale, sia con riferimento agli aspetti patrimoniali, in attuazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- b. impostare la gestione amministrativa della Fondazione, inclusa quella relativa alla predisposizione di verbali, atti e bilanci da sottoporre agli organi statutari per la loro approvazione;
- c. coadiuvare il Presidente e il Consiglio di amministrazione nel dare attuazione operativa alle rispettive deliberazioni.

Art. 15 - Organo di Controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Il Consiglio di amministrazione nomina l'Organo di Controllo. Esso può essere monocratico o collegiale, secondo quanto stabilito al momento della sua nomina.

La composizione, le competenze e le funzioni dell'Organo di controllo sono indicate nell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017.

L'organo di controllo dura in carica tre esercizi e cessa dalle sue funzioni con l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e può essere rieletto.

Ad esso può essere affidata la revisione legale dei conti nel caso in cui non sia nominato un soggetto appositamente incaricato di tale funzione. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

La nomina del Revisore legale dei conti o della società di revisione legale iscritti nell'apposito registro è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 31 del D.lgs. n. 117/2017.

Il Revisore legale provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo parere mediante apposite relazioni sui bilanci, effettua verifiche di cassa e banca.

L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di amministrazione, a cui deve essere sempre invitato.

Il Revisore Legale dei Conti, scelto tra gli iscritti all'apposito Registro tenuto dal Ministero delle Finanze, è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre esercizi e cessa dalle sue funzioni con l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. Il Revisore può essere riconfermato una sola volta.

Il Revisore dei Conti può intervenire alle sedute del Consiglio di Amministrazione e può espletare tutti gli accertamenti e le indagini necessarie ed opportune ai fini dell'esercizio del controllo contabile.

Di ogni rilievo effettuato viene riferito allo stesso Consiglio di Amministrazione.

All'Organo di controllo e a quello di Revisione (quest'ultimo se nominato) deve essere attribuito un compenso per la carica, determinato dal Consiglio, nonché il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'incarico ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 117/17.

Art. 16 - Libri dell'Ente

La Fondazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali in conformità all'art. 15 D.Lgs. 117/17:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione;
- b) il libro degli eventuali volontari che svolgano attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze dell'organo di controllo, e di

eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera c), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Nel libro verbali delle riunioni del Consiglio di amministrazione dovranno essere riportate, in ordine cronologico, le relative deliberazioni.

Art. 17 - Bilancio

Gli esercizi decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Bilancio dovrà rispondere ai requisiti della chiarezza e della completezza e dovrà essere accompagnato dalla Relazione di missione e dalla Relazione dell'Organo di Controllo (e da quello del soggetto incaricato della Revisione, se nominato).

La Fondazione deve redigere il bilancio conformemente ai formati e ai dettami stabiliti dalla normativa vigente. L'approvazione del bilancio dovrà avvenire entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, salvo che in casi di particolari esigenze strutturali o organizzative in presenza delle quali, Il Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole dell'organo di controllo potrà rinviare l'approvazione del bilancio a 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Dopo l'approvazione il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore secondo le tempistiche di legge.

Il Consiglio di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nella relazione di missione.

Nei casi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017, la Fondazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale, da approvare e depositare ogni anno entro i medesimi termini disposti per il bilancio consuntivo.

Il bilancio sociale della Fondazione deve contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni, deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche.

Art. 18 - Utili

Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice del Terzo settore.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 19 - Gratuità

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio di amministrazione, nemmeno qualora rivestano la funzione di Presiden-

te, Vicepresidente o Segretario.

Le spese potranno essere rimborsate solo se adeguatamente documentate e se sostenute nell'ambito dello svolgimento dell'incarico.

All'Organo di controllo e a quello di Revisione (quest'ultimo se nominato) deve essere attribuito un compenso per la carica, determinato dal Consiglio, nonché il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'incarico ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 117/17.

La Fondazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Art. 20 - Scioglimento

Nel caso in cui lo scopo della Fondazione sia stato raggiunto, si sia esaurito o sia divenuto impossibile o di scarsa utilità, ovvero se il patrimonio divenga insufficiente ed in generale quando ricorrano le cause di estinzione previste dagli articoli 27 e 28 c.c. la Fondazione si estingue.

In ogni caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di amministrazione nomina uno o più liquidatori.

In caso di scioglimento, per qualunque causa, della Fondazione il patrimonio, soddisfatte le passività eventualmente presenti in bilancio, sarà devoluto a cura dei Liquidatori, tenuto conto delle indicazioni del Consiglio di amministrazione, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altra organizzazione che persegua finalità analoghe, con qualifica di Ente del Terzo settore, nelle modalità previste dall'art. 9 del D.lgs. n. 117/2017.

Art. 21 - Rinvio alle norme

Per quanto non previsto nel presente Statuto, s'intendono richiamate le norme previste dal Codice Civile in tema di Fondazioni, dal D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm. e integrazioni, con particolare riferimento a quanto previsto per gli Enti Filantropici, nonché dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

I regolamenti interni e le altre disposizioni, emesse dagli Organi competenti, nell'ambito delle proprie mansioni, hanno valore legale all'interno alla Fondazione ed impegnano tutti i membri alla loro osservanza.

F.TO PASSALACQUA LUIGI

F.TO VITTORIO MEDA notaio - sigillo

ALLEGATO **B** al n. 133134 di Rep.
22879 Progr.



Dott.ssa Stefania Sandri
Dottore Commercialista
Revisore Legale



Spett.le
FONDAZIONE RHO LUIGI VITTORIO

Premessa e introduzione metodologica

Come è noto, uno degli elementi del controllo notarile di legalità, ai sensi dell'articolo 22 del Codice del Terzo Settore (cfr.: d.lgs. n. 117/2017), concerne la sussistenza del patrimonio minimo nella misura fissata dal comma 4.

Il comma 4 dell'articolo richiamato, chiarisce quanto segue: "Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro".

È quindi necessario che la consistenza patrimoniale sia attestata, anche sulla base di apposita documentazione contabile, a prescindere dal mero accertamento dell'esistenza di liquidità sufficienti.

In questa sede sono adottati criteri di stima che consentano di valutare in modo obiettivo e prudentiale l'entità del patrimonio dell'ente.

Iscritto al n° 356 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pavia
Via Console Marcello 19B - 27045 - Casteggio
Tel. 342.8027586 - Fax. 0383.890733 - E-Mail s_sandri@msn.com
Pec: stefania.sandri@odcec.legalmail.it

Lo scopo della redazione della presente relazione è permettere la verifica notarile disposta dall'art. 16 del DL 160/2022 relativamente alla sussistenza patrimoniale di cui all'art. 22 comma 4 del D.lgs. 17/2017, secondo quanto indicato dall'articolo stesso e dalle note ministeriali del 21/04/2022, come già specificato.

La suddetta verifica non deve, per comprensibili ragioni, essere temporalmente molto distante dal momento della proposizione dell'istanza di iscrizione al RUNTS della Fondazione, a garanzia dell'attualità delle valutazioni effettuate.

Nel caso di specie è fatto riferimento alla situazione contabile alla data del 31 dicembre 2025 e la consistenza del patrimonio (alla medesima data) è accertata tramite la presente relazione giurata della sottoscritta, revisore legale iscritta nell'apposito Registro.

Le fonti normative che interessano il terzo settore possono essere riassunte di seguito:

- art. 22 Codice del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017;
- D.M. del MLPS «Adozione modulistica di bilancio Enti del Terzo Settore» del 5 marzo 2020;
- nota n. 19740 del MLPS del 29 dicembre 2021 «Articolo 13 del Codice del Terzo settore. Modelli di bilancio. Applicazione del D.M. n. 39 del 5 marzo 2020 alle ONLUS»;
- nota n. 5941 del MLPS del 5 aprile 2022 «Ordinamento contabile degli ETS – art. 13 del D.lgs. 117/2017. Chiarimenti»;
- Organismo Italiano di Contabilità: OIC 35 – Principio Contabile ETS.

La presente attestazione si fonda in particolare su documenti contabili nonché su quanto riferito alla sottoscritta dai Consiglieri dell'Ente e, in particolare, dal Presidente. I documenti che vengono utilizzati sono costituiti dal bilancio infra - annuale al 31.12.2025 (all.1) nonché dalle attestazioni dei valori dei titoli al 31.12.2025 (all.2).

Il metodo di valutazione adottato è quello patrimoniale e rispetta i principi ed i criteri disposti dalla normativa.

Tutto ciò premesso,

la sottoscritta dott.ssa Stefania Sandri, dottore commercialista con studio in Casteggio alla Via Console Marcello 19B, revisore legale iscritto al Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 146227 (GU n.63 del 10/08/2007),

atteso che

- L'ente intende iscriversi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
- Ai sensi dell'art. 22, comma 4, D.Lgs. 117/2017, è richiesta la sussistenza di un patrimonio minimo di € (15.000/30.000), libero da vincoli di passività;
- Il suddetto patrimonio è costituito/integrato, in tutto o in parte, da beni diversi dal denaro;

dichiara

che sulla base dell'allegata situazione patrimoniale infra-annuale redatta alla data del 31 dicembre 2025, il valore del patrimonio, espresso alla data del 31 dicembre 2025, rettificato in via prudenziale,

della *Fondazione Rho Luigi Vittorio*, codice fiscale n.80003890185, con sede legale in via Italo Santini n. 8, Casorate Primo), è pari ad euro **5.414.095,31** (eurocinquemilioniquattrocentoquattordicimilazerovantacinque/31).

Di seguito si riassumono le specifiche delle voci patrimoniali e delle relative rettifiche.

	DA BILANCIO	RETTIFICATO	
ATTIVO			
IMPIANTI	1.886,00	1.414,50	COSTO STORICO rettificato prudenzialmente del 25%
ATTREZZATURE	21,00	15,75	
ALTRI BENI	8.310,00	6.232,50	
IMMOBILIZZAZIONI INCORSO	832.564,00	-	
CREDITI IMMOBILIZZATI	90,00	90,00	
TITOLI	5.392.784,00	5.392.995,56	COSTO DI ACQUISTO
di cui			
BTP	25.836,00	26.000,00	
FINEKO	3.239.953,00	3.240.000,00	
GENERALI	2.126.996,00	2.126.995,56	
CLIENTI	55,00	55,00	VALORE NOMINALE
CREDITI TRIBUTARI	1.814,00	1.869,00	
DISPONIBILITA' LIQUIDE	14.802,00	14.802,00	
RATEI E RISCONTI	10.508,00	-	
totale	6.262.834,00	5.417.474,31	
PASSIVO			
FORNITORI	10.819,00	1.811,00	
DEBITI TRIBUTARI	2.420,00	783,00	
DEBITI PREVIDENZIALI	785,00	785,00	
ALTRI DEBITI			
totale	14.024,00	3.379,00	
PATRIMONIO NETTO	6.248.810,00	5.414.095,31	

Il patrimonio trova come contropartita in dare di stato patrimoniale come sopra specificato.

attesta



che patrimonio della *Fondazione Rho Luigi Vittorio* non è pertanto inferiore al minimo richiesto per le Fondazioni dall'art. 22 comma n. 4 del D. Lgs. n. 117/2017 ed è sintetizzato come segue:

A) PATRIMONIO NETTO rettificato	SITUAZIONE AL 31/12/2025
I) FONDO DI DOTAZIONE	5.414.095,31
II) PATRIMONIO VINCOLATO	
III) PATRIMONIO LIBERO (al netto del ris. Provvisorio dell'esercizio)	
Totale patrimonio netto	5.414.095,31

Con quanto sopra esposto la sottoscritta ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

Casteggio, lì 16.02.2026

Dr.ssa Stefania Sandri

Allegati:

Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2025

Documenti Gestione titoli al 31.12.2025

Stefania Sandri



ALL. A

FONDAZIONE RHO LUIGI VITTORIO

Sede Legale - CASORATE PRIMO

Bilancio al 31.12.2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO in euro	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
A) Quote associative ancora da versare	-	-	-
Totale quote associative ancora da versare (A)	-	-	-
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni Immateriali			
1) Spese modifica statuto	-	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-
4) Spese manutenzione da ammortizzare	-	-	-
5) Oneri pluriennali	-	-	-
6) Altre	-	-	-
Totale	-	-	-
II. Immobilizzazioni Materiali			
1) Terreni e fabbricati	-	-	-
2) Impianti e attrezzature	1.886	1.886	1.886
3) Attrezzature commerciali	21	21	21
4) Altri beni	7.151	8.310	8.310
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	731.089	782.636	832.564
Totale	740.147	792.853	842.781
III. Immobilizzazioni Finanziarie			
1) Partecipazioni	-	-	-
2) Crediti	90	90	90
di cui esigibili entro l'anno successivo	-	-	-
3) Altri titoli	5.649.953	5.500.706	5.392.784
Totale	5.650.043	5.500.796	5.392.874
Totale immobilizzazioni (B)	6.390.190	6.293.649	6.235.655
C) Attivo Circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie di consumo	-	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-	-
5) Acconti	-	-	-
Totale	-	-	-
II. Crediti			
1) Verso clienti			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo			
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	25.240	25.055	55
2) Verso altri			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.737	1.737	1.814
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale	26.977	26.792	1.869

III. Attività finanziarie non immobilizzate

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

1) Partecipazioni	-	-	-
2) Altri titoli	-	-	-
Totale	-	-	-
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	42.180	54.501	14.753
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	243	95	49
Totale	42.423	54.596	14.802
Totale attivo circolante (C)	69.400	81.388	16.671
D) Ratei e risconti			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	19.570	15.201	10.508
Totale ratei e risconti (D)	19.570	15.201	10.508
TOTALE ATTIVO	6.479.160	6.390.238	6.262.834
PASSIVO in euro	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
A) Patrimonio Netto			
I. Patrimonio libero			
1) Risultato gestionale esercizio in corso	-182.115	-101.204	-114.419
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	56.603	-182.115	-101.204
3) Riserve statutarie	-	-	-
4) Altre riserve	-1	-	1
II. Fondo di dotazione dell'ente	6.589.946	6.646.549	6.464.434
III. Patrimonio vincolato			
1) Fondi vincolati	-	-	-
2) Fondi svincolati per decisione degli organi istituzionali	-	-	-
Totale patrimonio netto (A)	6.464.433	6.363.230	6.248.810
B) Fondi per rischi e oneri			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
2) altri	-	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	-	-	-
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
Totale fondo TFR (C)	-	-	-
D) Debiti			
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs. 460/97			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
2) Debiti verso banche			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
3) Debiti verso altri finanziatori			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
4) Acconti			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-

5) Debiti verso fornitori			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	10.257	23.084	10.819
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
6) Debiti tributari			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.024	2.085	2.420
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
7) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	668	710	785
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
8) Altri debiti			
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.778	1.129	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale debiti (D)	14.727	27.008	14.024
E) Ratei e risconti			
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti (E)	-	-	-
TOTALE PASSIVO	6.479.160	6.390.238	6.262.834
controllo	-	-	-
Conti d'ordine	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
1) relativi a impegni e garanzie	-	-	-
2) relativi a rischi in corso	-	-	-
3) relativi ai beni di terzi presso l'utente	-	-	-
4) relativi ai beni propri presso terzi	-	-	-
Totale conti d'ordine	-	-	-

Roberto Ly

Ly

n



ALL. B

Assicurazioni

DESCRIZIONE PRODOTTO: CORE MUL IRGEI UX41

Saldo quote Movimenti Scadenze Premi Rimborsi Importo investito Scadenza Provenienza

Data	Causale	Premi	Rimborsi	Importo investito	Scadenza	Provenienza
30/04/2025	Rivalutazione	0,00	0,00	0,00	30/04/2025	Iniziativa compagnia
15/05/2025	Scadenza premi	0,00	0,00	0,00	15/05/2025	Iniziativa compagnia
30/04/2024	Rivalutazione	0,00	0,00	0,00	30/04/2024	Iniziativa compagnia
15/04/2024	Scadenza premi	0,00	0,00	0,00	15/04/2024	Iniziativa compagnia
15/01/2024	Scadenza premi	0,00	0,00	0,00	15/01/2024	Iniziativa compagnia
16/10/2023	Scadenza premi	0,00	0,00	0,00	16/10/2023	Iniziativa compagnia
17/07/2023	Scadenza premi	0,00	0,00	0,00	17/07/2023	Iniziativa compagnia
30/04/2023	Rivalutazione	0,00	0,00	0,00	30/04/2023	Iniziativa compagnia
17/04/2023	Scadenza premi	0,00	0,00	0,00	17/04/2023	Iniziativa compagnia
16/01/2023	Scadenza premi	0,00	0,00	0,00	16/01/2023	Iniziativa compagnia
17/10/2022	Scadenza premi	0,00	0,00	0,00	17/10/2022	Iniziativa compagnia
15/07/2022	Scadenza premi	0,00	0,00	0,00	15/07/2022	Iniziativa compagnia
16/04/2022	Premi applicati	1.259.945,01	1.259.945,01	1.259.945,01	16/04/2022	Ordine policy

Esporta in Excel

[Firma]

[Firma]

Assicurazioni

Numero Polizza: 35000283671
 Descrizione Compagnia: CNP Vita A
 Descrizione Prodotto: COBE MULTIRISCHI 10544

Salii quote Movimenti Scadenze Reperi

Data	Causale	Importo	Importo netto	Scadenza	Provenienza
31-12-2025	Radiazione	0,00	0,00	31-12-2025	Insolvenza compagnia
31-12-2024	Radiazione	0,00	0,00	31-12-2024	Insolvenza compagnia
06-08-2024	Riscatto anticipato	69.250,23	69.250,23	06-08-2024	Operazione
31-07-2024	Riduzione premio	0,00	0,00	31-07-2024	Operazione
07-04-2024	Soluzioni tecniche	0,00	0,00	07-04-2024	Insolvenza compagnia
29-03-2024	Trasferimento	0,00	0,00	29-03-2024	Insolvenza compagnia
02-03-2024	Soluzioni tecniche	0,00	0,00	02-03-2024	Insolvenza compagnia
31-12-2023	Radiazione	0,00	0,00	31-12-2023	Insolvenza compagnia
02-09-2023	Soluzioni tecniche	0,00	0,00	02-09-2023	Insolvenza compagnia
30-06-2023	Soluzioni tecniche	0,00	0,00	30-06-2023	Insolvenza compagnia
30-01-2022	Soluzioni tecniche	0,00	0,00	30-01-2022	Insolvenza compagnia
31-07-2022	Radiazione	0,00	0,00	31-07-2022	Insolvenza compagnia
30-12-2022	Soluzioni tecniche	0,00	0,00	30-12-2022	Insolvenza compagnia

[Handwritten signature]
[Handwritten mark]

Assicurazioni

Numero Polizza

Descrizione Compagnia

Descrizione Prodotto

0000003165121

CAP VITA 4

COSE MUL TARGET UX14

Saldi quote Movimenti Scadenze Report

Data	Causale	Premi	Rimborsi	Importo investito	Scadenza	Provenienza
30-03-2022	Swatch autofond	0,00	0,00	0,00	30-03-2022	Partecipazione
30-12-2021	Premia settore vita	€ 1.033.000,00		€ 995.035,00	30-12-2021	Contributo

Esporta in Excel



Consulente: Invernizzi Mara

Cliente: FON
CDG: 1366576

PROSPETTO CONTRATTI AL 31/12/2025

POSIZIONI

1366576 - FON RHO LUI VIT

OPZIONI DI STAMPA

Ruolo: Intestatario Principale

Stato contratti: contratti attivi

Il presente documento, ad uso esclusivo interno, è riservato ai Consulenti Finanziari di Banca Generali S.p.A. Il documento ha scopo puramente informativo e non costituisce in alcun modo materia promozionale, raccomandazione di investimento o ricerca, né sollecitazione al pubblico risparmio. È fatto assoluto divieto di riprodurre, distribuire o divulgare, con qualsiasi mezzo o forma, in tutto o in parte, il presente documento o il suo contenuto. Banca Generali S.p.A. è esonerata da ogni responsabilità relativa all'improprio utilizzo delle informazioni qui contenute. I cambiamenti e gli eventi verificatisi successivamente o in corso di perfezionamento alla data del documento potrebbero incidere sulla validità delle conclusioni contenute nello stesso e Banca Generali S.p.A. non si assume alcun obbligo di aggiornare o le informazioni e i dati su cui esso si basa. Alcune informazioni riportate nel documento potrebbero basarsi sui fonti esterni. Banca Generali S.p.A. non fornisce alcuna garanzia (esplicita o tacita) né assume alcuna responsabilità con riguardo alla correttezza, completezza o attendibilità di tali informazioni, o assume alcun obbligo per danni, perdite o costi risultanti da qualunque errore o omissione contenuti nel documento. Il contenuto del documento non costituisce in alcun caso raccomandazione ufficiale degli strumenti finanziari ivi indicati. I rendimenti realizzati, ove riportati, non sono indicativi di quelli futuri, né garanzia di conservazione del capitale investito e la metodologia utilizzata per il calcolo degli stessi potrebbe differire da quella utilizzata dagli emittenti dei singoli strumenti. Quotazioni ed importi sono espressi in Euro. Le quotazioni utilizzate per il calcolo dei controvalori sono quelle alla data ivi indicata o le ultime disponibili. I rendimenti eventualmente indicati potrebbero in alcuni casi non tener conto di imposte, commissioni e spese connesse al relativo strumento/prodotto.



Consulente: Invernizzi Mara

Cliente: FON
CDG: 1366576

PROSPETTO CONTRATTI AL 31/12/2025

Posizioni: 1366576 - FON RHO LUIVIT

Posizione Patrimoniale

↳ GPF/GPM

Intest.	Prodotto/ N. Mandato	N. Rapporto	Data sott.	Data Ult. Mov.	Data Rifer.	Versato	Rimborsato	Flusso Netto di Prodotto	Data Rifer.	Controv.
1366576	BG SOLUTION TOP CLIENT (PRS088149)	8500556106654	10/09/20	19/12/25	06/01/26	1.250.000,00	223.004,44	1.026.995,56	06/01/26	1.181.516,88
1366576	BG SOLUTION SPECIAL (GFB090242)	8500556139343	15/02/23	31/12/25	06/01/26	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	06/01/26	1.171.353,34
TOTALE						2.350.000,00	223.004,44	2.126.995,56		2.352.870,22

↳ Conti Correnti

Intest.	Prodotto/ N. Contratto	Società	Numero C/C	Data sott.	Data Ult. Mov.	Data Rifer.	Divisa	Saldo Disponibile Euro	Saldo Contabile Euro	Cambio	Saldo Disponibile Euro	Saldo Contabile Euro	Cxl liquidità Euro	Controv.	Altra liquidità
1366576	BG BUSINESS PLUS (1825946B)	BANCA GENERALI	CC8500852220	13/07/20	07/01/26	31/12/25	Euro	0,00	12.488,72	1,0000	0,00	12.488,72	12.488,72	12.488,72	0,00
1366576	CIC TECNICI A GARANZIA (1094552-NC)	BANCA GENERALI	CC8501094552	27/12/23	07/01/26	31/12/25	Euro	0,00	0,00	1,0000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

↳ Obbligazioni

Intestazione	Numero DT	Descrizione Titolo	Divisa	Quantità	Prezzo di Carico	Cambio di Carico	Prezzo di Mercato	Cambio di Mercato	Rateo	Controvalore di Mercato	Controvalore di Mercato (Secco)	Utile/Perdita presunta
1366576	8500058957063	BTP 2.20% 01/06/2027	EUR	1.000,00	97,55	1,0000	100,17	1,0000	0,181	1.001,76	1.001,73	26,24
1366576	8500060024554	BTP 2.20% 01/06/2027	EUR	25.000,00	97,55	1,0000	100,17	1,0000	0,181	25.044,62	25.043,25	856,23
TOTALE										26.046,40	26.044,98	682,47

Valutazione Strumenti:

Si specifica che il valore degli strumenti che prevedono stacco cedolare, tiene in considerazione il rateo maturato. Laddove non disponibile un valore di mercato o un fair value degli strumenti, di norma viene rappresentato il valore nominale

OPZIONI DI STAMPA: Ruolo: Intestatario Principale - Stato contratti: contratti attivi

Il presente documento, ad uso esclusivamente interno, è riservato ai Consulenti Finanziari di Banca Generali S.p.A. e ne è vietata la riproduzione e/o diffusione. La presente documentazione non costituisce offerta al pubblico ed effettuare investimenti negli strumenti indicati, né rendicontazione ufficiale degli stessi. I rendimenti realizzati, ove riportati, non sono indicativi di quelli futuri, né garanzia di conservazione del capitale investito e la metodologia utilizzata per il calcolo degli stessi potrebbe differire da quella utilizzata dagli emittenti dei singoli strumenti.



REPORT DI RENDICONTAZIONE

FONDAZIONE RHO LUIGI VITTORIO

Personal Financial Advisor
Bentivoglio Alberto

Data report 15/01/2026

Periodo di riferimento dal 01/01/2023 al 31/12/2025

2

REPORT DI RENDICONTAZIONE

Periodo di riferimento dal 01/01/2023 al 31/12/2025

Dati aggiornati al 15/01/2026

Altri Investimenti

Controlvalore **3.628.606,09€** P&L **+370.162,58€** MWRR

Assicurazione		Peso 100,00% Cinv. 3.628.606,09€ P&L 370.162,58€ MWRR 11,25%					
Polizza	Compagnia	Prodotto	Decorrenza	Giac. media	Valore	P&L	MWRR
CORE MULTIRAMO TARGET UX44	CNP VITA ASSIC.	Polizza Unit Link	14/04/2022	1.289.218,23€	1.450.591,06€	161.372,85€	12,52%
CORE MULTIRAMO TARGET UX44	CNP VITA ASSIC.	Polizza Unit Link	29/12/2021	2.001.888,86€	2.178.015,03€	208.789,73€	10,43%

Stefania Sordani



AVVERTENZA IMPORTANTE: I contenuti, i dati e le informazioni riportate nel presente documento hanno carattere puramente informativo e, per ragioni tecniche, possono riferirsi a dati antecedenti a quella indicata nel presente documento. Per l'ottenimento degli ordini, l'indicazione sulle operazioni eseguite, la verbalizzazione pre-contratto e il regolamento dei versamenti corrisposti, è necessario considerare la documentazione fornita (es. Estratto Conto) nei modi e nei termini di legge e di contratto, dalla Banca o dall'Intermediario. Il presente documento non costituisce offerta di alcuna natura e non comporta alcun impegno, né rappresenta un sollecito di sottoscrivere o acquistare titoli. Il presente documento è stato elaborato sulla base delle informazioni ricevute e non rappresenta un sollecito di sottoscrivere o acquistare titoli. Il presente documento è stato elaborato sulla base delle informazioni ricevute e non rappresenta un sollecito di sottoscrivere o acquistare titoli. Il presente documento è stato elaborato sulla base delle informazioni ricevute e non rappresenta un sollecito di sottoscrivere o acquistare titoli.

FincoBank S.p.A. - Sede legale: 20131 Milano P.zza Duranio, 11 - Direzione Generale: 42123 Reggio Emilia Via Rivoluzione d'Ottobre, 16 - Capitale Sociale Euro 20.162.940,91 interamente sottoscritto e versato - Banca iscritta all'Albo delle banche e Capogruppo del Gruppo Banca FincoBank - Albo dei Gruppi Bancari ord. 3015 - P.Iva 12052340159 - Codice Fiscale e n. iscr. R.I. Milano-Monza-Brianza-Lodi 01362870404 - R.E.A. n. 1588155 - -Website: al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - PEC: amministrazione@fincobank.com

N. 133433 DI REP.

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI
RELAZIONE SULLA CONSISTENZA PATRIMONIALE

_____ REPUBBLICA ITALIANA _____

L'anno duemilaventisei, addì diciassette del mese di febbraio.

_____ 17 febbraio 2026 _____

In Vimercate, nel mio studio in Via Mazzini n. 60. _____

Avanti a me Dott. **VITTORIO MEDA** Notaio in Vimercate, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, _____

è personalmente comparsa la _____

dott.ssa **STEFANIA SANDRI** nata a Voghera il 14 settembre 1974, domiciliata in Casteggio, Via Console Marcello 19/B, iscritta al n. 146227 nel Registro dei Revisori Legali con Decreto Ministeriale del 3 luglio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2007 n. 63. _____

Detta Signora, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi esibisce il documento che precede, contenente la relazione attestante la consistenza del patrimonio minimo della Fondazione "**FONDAZIONE RHO LUIGI VITTORIO**" con sede in Casorate Primo, Via Italo Santini n. 8. _____

chiedendo di asseverarla con giuramento ai sensi di legge. _____

Aderendo alla richiesta, ammonisco a' sensi di legge la Comparsante la quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: _____



"Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a
me affidate al solo scopo di far conoscere la verità." _____

_____ Il
presente atto, che si rilascia in originale, viene pubblicato
mediante lettura da me datane alla Comparsa che, approvando-
lo e confermandolo, lo sottoscrive con me Notaio. _____

Consta di un foglio scritto a macchina e parte a mano per una
intera facciata e parte della seconda da persone di mia fidu-
cia e da me Notaio. _____

Stephia Sordani

[Handwritten signatures]



[Handwritten signature]

**Certificazione di conformità di
copia digitale a originale analogico**

(art. 22, comma 1, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e
art. 68 - ter, Legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, Dott. **VITTORIO MEDA**, Notaio in Vimercate, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, mediante apposizione al presente file della mia firma (dotata di Certificato di vigenza valido fino al 7 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato) che la presente copia contenuta in un supporto informatico è conforme al documento originale analogico nei miei atti, firmato a norma di legge.

Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, l'esecuzione e produzione della presente copia di documento analogico formata su supporto informatico, "sostituisce quella originale"

Vimercate, 23 febbraio 2026, nel mio studio in Via Mazzini n. 60.

File firmato digitalmente dal Notaio Vittorio Meda